

**PER LA PREPARAZIONE CIVILE
COMITATO DI ACQUI**

L'illustrissimo signor Sindaco cav. Pietro Pastorino, Presidente del Comitato, ha ieri l'altro ricevuto la somma di lire cento costituenti l'offerta dei signori coniugi Davide ed Enrichetta Ottolenghi.

E' questa la prima offerta pervenuta al Comitato, e che viene ad iniziare quella lista che sarà indubbiamente lunga e copiosa, per l'abituale slancio dei cittadini, i quali saranno adesso maggiormente spronati di fronte alla vastità delle imprese e dei bisogni, che in quest'ora di grandezza infinita e di ansia, stanno per determinarsi.

Valga dunque la magnifica offerta dei signori coniugi Ottolenghi, sempre primi in ogni opera di beneficenza, a segnare l'apertura della nobilissima gara, dalla quale il Comitato possa ottenere quanto occorre per fronteggiare ogni bisogno, per alleviare ogni miseria, per attutire ogni perdita.

Non mai come in questa radiosa ora fatta di laboriosa attesa, la beneficenza dei cittadini avrà avuto campo di palesare tutta la sua generosità.

Il decreto circa le ferrovie

Il manifesto giallo che il Ministero della Guerra ha fatto pubblicare giovedì 20 c. m., contiene tutte le disposizioni da esso saviamente prese nei riguardi delle linee ferroviarie. Sono queste una delle più sostanziali forze di un esercito in campagna, e di leggeri ognuno vede come sia dovere d'ogni cittadino di adoprarsi affinché le nostre reti ferroviarie non siano mai guastate né per ignoranza, né per progetto.

Il decreto contiene le norme che regolano le stazioni, e quelle che vigono lungo tutte le linee. Nelle stazioni, poichè ogni movimento di truppa, ogni servizio di munizionamento e di vettovagliamento, deve sempre rimanere segreto, non hanno dal 20 maggio in poi ingresso altri che i viaggiatori o quelli il cui mestiere comproui la indispensabilità di trovarsi all'arrivo o alla partenza dei treni. Lungo le linee è assolutamente proibito che i viandanti si fermino presso i viadotti, i passaggi a livello, i ponti, gli imbocchi di gallerie, i pozzi d'aria delle stesse; come pure è vietato che si avvicinino ai binari e ai dischi.

Il Ministero della Guerra ha già disposto affinché un servizio di sorveglianza accuratissimo vigili su tutte le linee ferroviarie, e tutti questi vigili, che vanno considerati come sentinelle, hanno l'ordine di far fuoco su chi, pur invitato, non obbedisca a quanto è stabilito nel decreto.

E' pertanto necessario che ognuno si attenga a queste giustissime norme che ci garantiscono l'incolumità della vitale arteria del nostro valoroso esercito, e che ognuno si adoperi a far opera di propaganda affinché l'ignoranza di taluni non porti a trasgressioni che verrebbero giustamente ma irreparabilmente punite.

Tutti coloro che non sono chiamati alle armi, pur possono coadiuvare lo slancio italico nell'impresa dell'ultima conquista: questa di agevolare la perfetta osservanza del recente decreto sia una loro occupazione solerte.

Questa è l'ora in cui anche la tempra meno gagliarda d'uomo può pur sempre dare un non inutile contributo alla sua Patria: e bisogna che questo contributo non manchi.

La Società Militari in Congedo di Acqui

ha stabilito di cominciare la distribuzione delle somme disponibili nella cassa di sussidio per le famiglie bisognose dei militari richiamati sotto le armi.

Allo scopo di addivenire alla sollecita ed equa ripartizione dei predetti fondi in favore dei bisognosi, la presidenza rivolge invito alle famiglie dei soci richiamati di fare le loro domande alla sede del sodalizio.

Nella domanda stessa si dovrà indicare: la data di presentazione alle armi del socio, il numero dei componenti la famiglia coll'indicazione dell'età dei figli, ed il luogo della loro abitazione.

**GIOVANI ESPLORATORI
(Boy Scouts d'Italia)**

Siamo lieti d'annunziare la definitiva costituzione della sezione acquese dei *Giovani Esploratori Italiani*.

E' presidente onorario il Sindaco cav. P. Pastorino; presidente effettivo l'Assessore dell'Istruzione cav. avv. L. Galliani; vicepresidente il presidente del Tiro a Segno avv. V. Scuti; segretario, con l'interim della cassa, il M. G. Molle; commissario locale il prof. A. Boffi; vice-commissario il prof. C. Picca; ufficiale istruttore il prof. G. Briatore.

Sarà quanto prima nominata l'istruttrice, e, appena la sezione sia bene avviata, si nomineranno un altro vicepresidente e il cassiere.

Del Comitato patrocinatore fanno parte le Autorità amministrative, militari e scolastiche e i rappresentanti delle associazioni sportive ed umanitarie locali.

Pei mezzi finanziari si provvederà con la tassa d'iscrizione (annue L. 2, più L. 3 da spedirsi al Consiglio Centrale); con le quote annue dei soci aderenti temporanei (L. 2); con quelle dei soci perpetui (L. 50 una volta tanto); col contributo dei donatori e soci benemeriti; coi sussidi della Provincia, del Comune e degli Enti locali.

Si sono già formate tre squadriglie: di novizi, di aspiranti esploratori, di aspiranti esploratrici.

Le esercitazioni avranno luogo il giovedì e la domenica.

Diamo intanto a prova della nobiltà della bella istituzione il giuramento e il decalogo:

Giuramento dei novizi: Giuro sul mio onore:

1. di amare la Patria e servirla fedelmente;
2. di compiere ogni giorno una buona azione.

Giuramento degli esploratori: Giuro sul mio onore:

1. di amare la Patria e servirla fedelmente in ogni circostanza, e di osservare le sue leggi;
2. di aiutare i miei simili, senza distinzione, in ogni pericolo o necessità.
3. di obbedire al « Decalogo degli Esploratori ».

Decalogo degli Esploratori:

1. *La parola d'onore d'un esploratore è sacra* (la scoperta d'una menzogna gli varrà l'espulsione).
2. *L'esploratore ama la Patria e osserva le sue leggi.*
3. *L'esploratore è sempre pronto a soccorrere chi trovasi in pericolo, e ad essere utile altrui, senza riguardo a nazionalità né a fede religiosa o politica, anche a prezzo di sacrificio proprio.*
4. *L'esploratore sente e pratica lo spirito di fratellanza cogli esploratori di tutto il mondo, senza distinzione di classe sociale.*
5. *L'esploratore usa ogni gentilezza e cortesia con tutti, e specialmente coi vecchi, colle donne, coi deboli e coi fanciulli. Se ha reso qualche servizio, non chiede né accetta ricompense.*
6. *L'esploratore ama gli animali e le piante; egli protegge gli uni e le altre da crudeltà e vandalismi.*
7. *L'esploratore obbedisce senza discussione ai genitori, ai maestri, ai graduati e agli ufficiali del corpo.*
8. *L'esploratore eseguisce con serenità e gaiezza ogni compito che gli sia affidato.*
9. *L'esploratore è sobrio e temperante, amico dell'economia e del risparmio.*
10. *L'esploratore non si lascia sfuggire né parole né atti scorretti.*

Ci riserbiamo di dare altri schiarimenti che dimostrino sempre meglio le finalità dell'istituzione; intanto ci auguriamo che la nostra sezione, sorta sotto lieti auspizi in questa sacra primavera italiana, abbia presto a prosperare ad onore della nostra città, sempre pronta a dimostrare, in tutte le forme, il suo vivo patriottismo.

BRUNO BATTISTA

(Vedi avviso quarta pagina).

L'avvenire della Polonia

Il faticoso problema che occupa la mente di tutti i diplomatici e di tutti gli statisti del mondo, circa l'assetto che l'Europa e le sue colonie saranno per prendere a guerra finita, si fa più grave e profondo quando avvien di parlare della Polonia.

« Chè niuna nazione — scrive il *Bulletin de la Chambre de Commerce de Paris* nell'ultimo suo numero — durante la guerra presente ha sofferto più della Polonia sul cui suolo devastato s'infrange senza posa il flusso e riflusso degli eserciti combattenti, e nessuna è più degna di destare un sentimento di profonda pietà. Da più di un secolo, la Prussia ha proseguito, con tenacia, la germanizzazione sistematica delle popolazioni polacche soggette alla sua dominazione, e le opprime con il pretesto di una « organizzazione superiore ». Il principe von Bulow, su tale punto convinto seguace delle idee bismarkiane, ha continuato con energia incredibile, come Cancelliere dell'Impero, questa politica di tirannide. Nel suo libro, sulla *Politica tedesca*, dopo avere rimproverato ai Polacchi la loro vana speranza in una possibile restaurazione dell'autonomia polacca in caso di complicazioni europee, scrive: « Provvedimenti di rigore sono inevitabili, ma saranno più o meno rigidi secondo la maggior o minor resistenza dei Polacchi. È un dovere e un diritto dei Tedeschi di conservare i possedimenti nazionali nella Prussia orientale e, se è possibile, di estenderli ».

« Fortunatamente, il proclama rivolto all'inizio della guerra dal granduca Nicola, generalissimo degli eserciti russi, alle popolazioni polacche è venuto a contrapporre parole di giustizia e di speranza a quelle mire rapaci, e il magnifico slancio di generosità fraterna col quale tutte le classi dell'impero russo, senza distinzione di partito o di fortuna, hanno inviato milioni di rubli e soccorsi di ogni genere alle travagliate provincie della Polonia, ne rese l'effetto dieci volte maggiore. Nell'esercito russo si è formato una legione polacca, e già la legge sull'autonomia delle municipalità polacche sta per essere promulgata. In un eloquente discorso, il principe Eugenio Trubetskoy, presidente di un'importante associazione nazionale russa, ha detto: « Le colpe della Germania hanno rivelato alla Russia la meta da raggiungere. La rinascenza della Polonia è indispensabile alla nostra. La prima conseguenza logica della rottura con la Germania, è il nuovo programma politico annunziato nel proclama del Generalissimo. Solo effettuando questo programma, il governo russo sarà un governo veramente nazionale. Solo dopo avere compiuto questo dovere elementare verso la nazione sorella, il nostro genio nazionale potrà aprire le sue ali e spiccare il volo più libero ». E col permettere che il pubblico, in un teatro imperiale di Pietrogrado, applaudisse l'inno polacco, che prima era considerato come sedizioso, il governo ha aderito pubblicamente alle sue generose parole ».

Ora, adunque, noi che siamo i fratelli di questi polacchi che nei tempi della sventura nostra ci mandarono una loro legione a combattere per la libertà, attendiamo con fede la loro novissima aurora che i fati auspicano vicina e trionfale.

TERME D'ACQUI

Nuovi arrivi:

- Sig. Dott. Giovanni Luzi, Torino
- Sig.ra Contessa Della Sala Pacha, Cairo
- Sig. Dott. Abele Tadini, Pavia
- » » Carlo Vercesi, id.
- » » Alessandro Fava, id.
- » John W. Wescel, New York
- » Tenente Federico Tesio, Milano
- » » Brichetti Alessandro, Udine
- Sig.ra Koloboff, Pietrogrado
- Sig.ra Eugenia Sarieff, id.
- Sig.ra Safania Aarum, id.
- Sig. Michele Avadieff, id.

TEATRI

POLITEAMA GARIBALDI

Le recite della Compagnia Piemontese.

La brava Compagnia Felix-Arduino, che il cav. Dante Testa dirige con felice acume e perfetta arte scenica, ha ritrovato fra noi quella cordiale e piacente accoglienza che sempre ha avuta nel passato, e che essa ben si merita sia per l'abilità dei suoi attori, sia perchè quasi sempre è venuta a rappresentare qualche novità.

Nelle recite ch'essa ha fatte tra noi da martedì 18 a venerdì 21 c. m. le novità sono state due: *Ciao gioventù* e *L'amur del nono*, in cui il Testa appariva oltre che efficacissimo attore, ingegnoso traduttore. Le due novità sono piaciute tanto che una replica sarebbe stata ben opportuna.

La vivace commedia che Sandro Camasio e Nino Oxilia intitolavano *Addio giovinezza*, tradotta nel dialetto della città la cui vita essa raffigura, è apparsa veramente mirabile in tutte le sue linee, acquistando quella grazia che forse nell'originale non ha in modo così saliente.

Non diversamente è accaduto per la bella commedia del Marengo che nella traduzione ha acquistato un tono nuovissimo, si da farle dimenticare i molti anni di vita che ha, e da correggerne le varie imperfezioni dovute al roscicchio critico degli anni.

Tutta la compagnia apparve all'altezza di quella fama che la circonda su le scene d'Italia: buona la Gemelli, bravissima la Bonelli, come sempre applaudita la Felix, ed efficacissime l'Albina e l'Adriana Testa: ottimo il cav. Dante Testa, bravissimi l'Orecchia ed il Borazzo, sempre corretto quell'attore tanto simpatico al pubblico acquese, che è l'Arduino, e bravi tutti gli altri, dei quali apparve il meraviglioso affiatamento scenico, oltre che nelle due recite di cui abbiamo parlato, anche nella brillante commedia del Bersezio *Bastian Contrari*, rappresentata mercoledì 19, e nella commedia *Sgònde nosse* che compì la chiusura di questa troppo breve tournée.

CINEMA TIMOSSI

Questa sera si ripete l'appassionante ed interessante film del *Segreto del Diamante Azzurro*. Domani e lunedì verrà proiettata la *Danzatrice della taverna nera*, bellissima film drammatica divisa in 6 parti, ed interpretata da Francesca Bertini, l'ottima attrice che nel campo cinematografico ha riportato successi veramente grandiosi.

Il cav. Romolo Solari, una delle colonne del teatro piemontese, è morto a Genova. La notizia ci addolora ma non ci sorprende poichè lo ricordiamo quando or fa un mese circa rappresentò per l'ultima volta il *Monst Travel* al nostro Politeama, interpretando ancora magnificamente quella creazione del Bersezio per forze di volontà, ma già rotta la fibra dal male che da tempo lo logorava. Alla sua memoria il nostro rimpianto.

Una provvida iniziativa

L'avv. Bodio, Presidente della Federazione fra Utenti Trebbiatrici, preoccupato dal fatto che nel caso di mobilitazione molti conduttori di caldaie saranno richiamati, ha diretto a S. E. il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, istanza perchè sia indetto in tutti i capoluoghi di Provincia una sessione straordinaria di esami di abilitazione a conduttore di caldaie, da tenersi nella prima quindicina di giugno a favore di tutti coloro che, esenti per ragioni di età o di riforma dal servizio militare, vogliono farsi dichiarare idonei a condurre locomobili per il servizio di trebbiatura.

Siamo lieti di questa iniziativa, che appoggiamo vivamente nell'interesse della trebbiatura del prossimo raccolto.

Con altro avviso sarà comunicato la data degli esami.

La Federazione ci fa intanto noto e ci prega di render pubblico che sessioni di esami saranno tenute ad Asti e a Novara in giugno, che occorre presentare domanda a quelle Sottoprefetture entro il 31 maggio corr. e che la domanda deve essere accompagnata dal deposito di L. 15.

Chi crederà opportuno avere più ampi schiarimenti potrà direttamente rivolgersi alla Federazione fra Utenti Trebbiatrici, Milano, Via Annunziata, 2, la quale potrà fornirgli tutte le istruzioni concernenti questa veramente provvida iniziativa.